



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BOLZANETO

Gita 30/45 :

Scheda gita di Sabato 11 Maggio 2024

<p>Uscita :</p> <p><i>Pizzo d'Uccello m. 1781 per la Via normale</i></p>	<p>Destinazione :</p> <p><i>Alpi Apuane, Lucca, partenza dal Rifugio Donegani m. 1150</i></p>
<p>Accompagnatori :</p> <p><i>Valentina Vinci - cell . 348 4799272 valentina.vinci@me.com</i></p> <p><i>Franco Piccinini - cell . 347 0067342 piccinini.fc@gmail.com</i></p>	<p>Difficoltà :</p> <p><i>EE con difficoltà per lunghi tratti continue di 1° grado tra il Giovetto e la cima . Necessario piede fermo ed esperienza di facile arrampicata – Segnaletica: totale, tutto il percorso è ottimamente segnato in bianco e rosso. : m 631.</i></p> <p>ACQUA ASSENTE.</p>
<p>Luogo e orario di ritrovo:</p> <p><i>Parcheggio Hotel Mercure San Biagio ore 06,00</i></p> <p><i>Partenza ore 06,15</i></p>	<p>Attrezzatura e materiali :</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Abbigliamento adeguato alla stagione</i>• <i>Scarponi</i>• <i>Pranzo al sacco</i>• <i>Acqua</i>• <i>Pronto soccorso personale</i>• <i>CASCO OBBLIGATORIO (eventualmente noleggiabile)</i>

Note:

- *Per i **NON SOCI CAI**: contattare i capi gita entro e non oltre mercoledì 8 maggio 2024.*
- *È richiesto un contributo di € 5 a partecipante per le spese organizzative*
- *È possibile affittare il casco al costo di € 5.*

Accesso in auto:

Da Bolzaneto prendere autostrada in direzione Livorno (A 12) e successivamente prendere autostrada (A 15) in direzione Parma ed uscire ad Aulla. Da Aulla si prende prima la SS63 fino a superare il paese di Soliera, poco dopo sulla destra si imbecca la SR445 fino al paese Casola in Lunigiana . Dal paese imbocchiamo la SP59 che ci porterà a Minucciano . Dal Paese si sale seguendo le indicazioni per il rifugio Donegani m.1150, che si raggiunge in macchina. Un tratto di strada è rovinato dal passaggio di camion che trasportano il marmo dalle vicine cave. Si parcheggia e, alle nostre spalle, si notano i cartelli del giro ad anello del Pizzo d'Uccello.

Descrizione dell'itinerario :

Si segue come direzione la Foce di Giovo, il sentiero è sempre molto ben segnato e sale dapprima in un bosco per poi sbucare, dopo poco, su una strada asfaltata. Si procede verso sinistra in direzione delle cave. Qui il sentiero è purtroppo deturpato dai mezzi che trasportano il marmo e dagli scavi che hanno rovinato il paesaggio circostante. Prima della cava si nota una deviazione che sale tagliando parte delle cave, evitando di passare sul percorso originale che è ormai diventato uno stradone polveroso percorso dai camion. Conviene percorrere questa deviazione che, sebbene sia indicata per escursionisti esperti, non presenta particolari difficoltà. Si sale fino ad un casotto tra pietraie di calcare. Salendo verso destra si segue un canalino, anche se in questo tratto i segni scarseggiano. Si giunge ad un altro casotto (segno rosso sullo spigolo sinistro), si passa vicino ad una cava, la si aggira e si percorre un semplice tratto attrezzato, non esposto, in cui non occorre assicurarsi. Si giunge ad un pianoro con bivio che sale verso destra tra rocce ed erba, si entra poi, a sinistra, nel bosco prestando attenzione ai segni rossi e si sbuca al Giovetto dopo circa un'ora. Andando a sinistra si percorre un sentiero in piano che porta alla Foce di Giovo da cui sale la via normale originaria. A destra si comincia invece la salita al Pizzo. Dapprima si rimonta un pendio, poi si aggira un piccolo torrione sulla sinistra e, procedendo tra roccette e due facili e brevi camini (I+) si rimonta sullo spallone sommitale da cui si vede la cima a breve distanza con croce di vetta. Dal Pizzo d'Uccello si può ammirare un ampio panorama che spazia dai monti Pisanino, Cavallo, Contrario, Grondilice, fino al litorale spezzino con il Golfo dei Poeti ed il tratto di catena appenninica che fa da spartiacque principale adriatico tirrenico. Nelle belle giornate il panorama potrebbe essere più vasto più vasto e culminare con bella vista sulla Corsica e sul lontano Appennino e Alpi Liguri .

Per il rientro abbiamo più possibilità , la prima : ripercorrere il sentiero percorso a salire . La seconda : scendere al Giovetto e si prende il sentiero 181 che, dal colle, taglia in leggera discesa il ripido versante orientale del Pizzo. Qui il percorso è assai suggestivo, fra boschi fitti e pendii scoperti e dirupati. Il sentiero è talvolta strettino; addirittura, per un breve tratto, è attrezzato con corda metallica per dar sicurezza nell'attraversamento di una zona boscosa caratterizzata da terriccio piuttosto sdruciolevole. Trascorsa un'altra ora buona si giunge così alla foce Sigglioli 1386 m, dove si conclude l'omonima ferrata proveniente dall'opposto fondovalle settentrionale e da cui, soprattutto, si può ammirare interamente la superba parete nord del Pizzo d'Uccello.

Lasciata, infine, la traccia di cresta ci si dirige ora ad est, perdendo rapidamente quota, e piegando poi a destra nel bosco si raggiunge la strada che conduce al Rifugio Donegani e chiude il nostro percorso.

Il tempo dell'uscita varia in base al percorso di rientro che decideremo di intraprendere dalle ore 04,30 alle ore 05,30

Note :

Il Pizzo d'Uccello (1.781 m) è una montagna delle Alpi Apuane che segna il confine orografico ed idrografico tra l'alta Valle del Serchio (Garfagnana) e quella del Magra (Lunigiana) si distingue dalle altre della catena soprattutto per la parete Nord con quasi 800 metri di dislivello e per questo viene paragonata alle più famose pareti delle Alpi Occidentali e delle Dolomiti .

Fino alla prima metà del XIX la montagna si trovava sul confine politico tra il Ducato di Lucca e il Granducato di Toscana. Oggi è confine tra le province di Lucca e Massa-Carrara.

